

Un'analisi delle condizioni per il 2023 alla luce della riforma fiscale

06901

06901

# Isa 2022, vantaggio doppio

## Oltre ai benefici premiali, prenotabile il concordato

**Sarà uno strumento facoltativo e non obbligatorio per cui il contribuente, una volta recepita la proposta dell'ufficio, potrà sempre decidere di non aderire**

**ANDREA BONGI**

**I**SA 2022: il regime premiale raddoppia. Conseguire un punteggio sintetico di affidabilità fiscale elevato per il periodo d'imposta 2022 potrebbe far conseguire ai contribuenti un duplice vantaggio. Oltre all'accesso agli specifici benefici del regime premiale previsto dal comma 11 dell'articolo 9-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, i contribuenti potrebbero infatti prenotarsi per l'accesso al nuovo concordato preventivo su base biennale previsto dalla legge delega sulla riforma fiscale. Questo strumento di compliance fiscale sarà infatti riservato alle piccole imprese e ai lavoratori autonomi fiscalmente affidabili sulla base dei punteggi ISA conseguiti. Sarà, ovviamente, uno strumento facoltativo e non obbligatorio per cui il contribuente, una volta recepita la proposta dell'ufficio potrà sempre decidere di non aderire e rimanere libero nella determinazione dei suoi volumi d'affari e redditi imponibili. Tenuto conto degli ultimi provvedimenti direttoriali che hanno disciplinato il regime premiale ISA, il livello di affidabilità è stato individuato nel punteggio almeno pari a 8. Il regime premiale applicabile ai punteggi Isa che verranno calcolati sui dati del periodo d'imposta 2022 non è stato ancora individuato ma senza dubbio la soglia di affidabilità verrà mantenuta a partire dal punteggio di 8. Ciò significa che tutti i soggetti ai quali si rendono applicabili i modelli Isa per il periodo d'imposta 2022 che conseguiranno almeno tale punteggio o quelli superiori, avranno la possibilità di valutare anche

l'accesso allo strumento del nuovo concordato preventivo su base biennale previsto nella legge delega di riforma fiscale. Nello specifico tale nuovo istituto prevede, attraverso un contraddittorio con modalità semplificate, l'impegno del contribuente ad accettare e a rispettare la proposta per la definizione biennale della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, formulata dall'Agenzia delle entrate anche sulla base delle banche dati e delle nuove tecnologie a sua disposizione fra le quali, come abbiamo visto, gli stessi punteggi di affidabilità fiscale.

Una volta accettata la proposta, eventuali maggiori o minori redditi imponibili rispetto a quelli oggetto del concordato saranno irrilevanti sia ai fini delle imposte sui redditi che dell'Irap e dei contributi previdenziali obbligatori, fermi restando però gli obblighi contabili e dichiarativi a carico del contribuente.

Il concordato preventivo biennale sarà invece irrilevante ai fini dell'Iva che continuerà ad applicarsi secondo le regole ordinarie, comprese quelle riguardanti la trasmissione telematica dei corrispettivi e la fatturazione elettronica.

È prevista infine la decadenza dai benefici del concordato qualora, a seguito di accertamento, risulti che il contribuente non abbia correttamente documentato, negli anni oggetto del concordato stesso o in quelli precedenti, ricavi o compensi per un importo superiore a prestabilite soglie ritenute significative ovvero abbia commesso altre violazioni fiscali di non lieve entità.

Ciò detto non resta che cimentarsi con i punteggi ISA del periodo d'imposta 2022 ricordando che un più elevato livello di affidabilità fiscale, magari pari proprio al punteggio di 8 che dà accesso allo specifico regime premiale, può essere raggiunto, oltre che naturalmente, anche attraverso l'indicazione nella dichiarazione dei redditi di ulteriori componenti positivi.

© Riproduzione riservata

